



**A.S.D. VIGASIO VIPERS**

sede legale: via Trevenzuolo, 4/F - 37068 VIGASIO VR

P.IVA 04202480234 C.F. 93246000231

contatti: 3337236818 – asdvigasiovipers@gmail.com

codice FIP: 054043 – codice CSI: 03700247

## **ASD VIGASIO VIPERS**

# **CODICE**

# **ETICO**

## **Art. 1 – Premessa**

**L'Associazione Sportiva Dilettantistica VIGASIO VIPERS** (di seguito l'Associazione) opera nell'ambito sportivo della Pallacanestro.

L'Associazione riconosce lo sport quale strumento sociale, educativo e culturale ed aderisce ai principi del *Fair Play*, promuovendo e garantendo un ambiente sportivo ispirato ai concetti di lealtà, correttezza, amicizia e rispetto per gli altri.

L'Associazione ripudia ogni forma di discriminazione e di violenza, la molestia, la corruzione, il doping e qualsiasi cosa possa arrecare danno allo sport.

L'attività sportiva ha un'evidente funzione educativa e sociale, ed è veicolo attraverso il quale è possibile apprendere i valori reali che rendono il confrontarsi secondo le regole della propria disciplina, un'attività affascinante e istruttiva allo stesso tempo. Proprio in questo senso è fondamentale difendere e promuovere, tra coloro che organizzano e divulgano la pratica sportiva, l'adesione a quei valori etici che ne costituiscono la forza ed il senso profondo.

Oggi più che mai, in una società sempre più frettolosa e superficiale che guarda più all'apparenza e al successo, che non ha i valori fondanti dei rapporti umani, il riferimento all'etica sportiva è un passo necessario e i fondamentali doveri di lealtà, probità, correttezza e diligenza previsti per tutti i protagonisti, direttamente o indirettamente, della vita societaria.

L'adozione di un codice etico è la felice apertura di un'opzione di civiltà, di cultura democratica, di difesa e valorizzazione che significa concretamente amore per lo sport. Lo sport può essere grande veicolo di diffusione di questi fondamenti, ripresi da De Coubertin nelle sue olimpiadi moderne con il fair play, in un mondo in cui la fanno da padrone violenza, aggressività, prevaricazione delle individualità, mancanza di rispetto, ricerca del successo a tutti i costi, c'è sempre più bisogno di valori veri, che lo sport, quello genuino, sa trasmettere e diffondere.

## **Art. 2 – Il Codice Etico**

Il Codice Etico dell'Associazione reca norme sostanziali e comportamentali che dovranno essere rispettate da tutti coloro che operano, sia su base volontaristica che professionistica, in seno all'Associazione nell'ambito delle rispettive competenze ed in relazione alla posizione ricoperta.

L'adozione del presente Codice Etico è espressione della volontà della Società di promuovere uno standard professionale nello svolgimento delle prestazioni sportive e di tutte le attività riconducibili alla Società, ed al tempo stesso, vietare quei comportamenti che sono in contrasto non solo con le normative rilevanti ma anche con i valori etici che la Società intende promuovere e garantire.

L'adozione del presente codice etico è espressione della volontà di promuovere uno standard significativo di sportività nello svolgimento delle iniziative motorie e/ o ludiche, e di vietare quei comportamenti in contrasto con i valori etici che questo codice intende promuovere e garantire. E' per questo che ci impegniamo ad

adottare tutte le misure necessarie dirette a facilitare la conoscenza e l'applicazione di tutte le norme contenute nel presente codice etico, prevedendo inoltre l'ipotesi di penalizzazioni nel caso di mancato rispetto dei contenuti, ma anche di premiare chi sottoscrive il presente documento, oltre chi si renderà degno di nota per gesti che ne richiamano i valori.

Il Codice Etico specifica, in particolare, i fondamentali doveri di lealtà, probità, correttezza ed diligenza previsti per tutti i protagonisti della vita associativa.

Riteniamo inoltre che anche le altre parti interessate nella formazione e nella preparazione dell'atleta, ovvero la famiglia, gli allenatori ed i giudici di gara, debbano in qualche modo far parte e sottostare a questo codice. Pertanto abbiamo deciso di dotarci del Codice Etico come guida ed ispirazione di comportamento per tutti coloro che a vario titolo partecipano a un progetto sportivo condiviso come può essere il codice etico.

### **Art. 3 – I destinatari**

Il presente Codice si applica ai seguenti soggetti:

- dirigenti;
- staff tecnico;
- atleti e chiunque svolga attività agonistica o sportiva;
- genitori e accompagnatori degli atleti;
- staff medico;
- collaboratori, consulenti esterni ed ogni altro soggetto che agisca nell'interesse dell'associazione;
- Sponsor.

Il Codice Etico si applica comunque a tutti i tesserati e a tutti coloro che lo sottoscrivono volontariamente.

### **Art. 4 – Efficacia e Divulgazione**

L'iscrizione all'Associazione comporta l'accettazione incondizionata del presente Codice.

Il Codice Etico è portato a conoscenza di tutti i soggetti di cui all'art. 2, indipendentemente dalla qualifica.

Copia del Codice Etico è pubblicata su tutti i social societari e pertanto tutti i soggetti destinatari sopraindicati, sono tenuti a conoscerne il contenuto, ad osservare tutte le disposizioni in esso contenute, a contribuire alla loro applicazione, nonché ad assumersi le responsabilità conseguenti alla loro violazione che costituisce grave inadempimento ed è meritevole delle sanzioni disciplinari a tale scopo previste dall'Associazione. L'ignoranza del Codice Etico non può essere invocata a nessun effetto.

Il Codice Etico esplica i propri effetti dal momento della sottoscrizione.

**La partecipazione alle attività della Società nei singoli ruoli indicati nel precedente Art.3, comporta l'accettazione incondizionata del presente Codice e produce i propri effetti dal momento dell'iscrizione (per atleti e genitori/tutori) o dell'inserimento nei rispettivi ruoli (per dirigenti, allenatori e istruttori).**

**Copia del presente codice etico, e degli eventuali successivi aggiornamenti, è reperibile sul sito istituzionale della Società e sugli altri social societari.**

Il presente Codice Etico è efficace solo se i destinatari sono disposti a condividerne i principi, gli scopi e le finalità e ad impegnarsi all'osservanza di tutte le disposizioni in esso contenute, a contribuire alla loro applicazione, nonché ad assumersi le responsabilità conseguenti alla loro violazione che costituisce grave inadempienza ed è meritevole delle sanzioni disciplinari previste dalla Società.

#### **Art. 5 - REGOLE DI COMPORTAMENTO GENERALI**

Chiunque operi nell'associazione deve essere a conoscenza delle normative vigenti che disciplinano e regolamentano l'espletamento delle singole funzioni e dei conseguenti comportamenti.

Tutte le attività devono essere svolte con impegno, rigore morale, trasparenza e correttezza anche al fine di tutelare l'immagine stessa dell'associazione uniformando la propria condotta al pieno rispetto dei principi di lealtà, onestà, imparzialità, integrità morale evitando comportamenti atti ad incidere negativamente sui rapporti interni che devono essere improntati all'osservanza dei principi di civile convivenza nel rispetto reciproco, garantendo il rispetto dei diritti e delle libertà delle persone.

Tutti nell'esercizio delle attività e funzioni affidate devono operare con imparzialità evitando trattamenti di favore o disparità di trattamento nei confronti di tutti i soggetti che, a vario titolo, hanno rapporti con l'associazione.

**È vietato rilasciare dichiarazioni o esprimere giudizi, in qualsiasi forma e attraverso qualsiasi canale di comunicazione, che possano in qualsiasi modo ledere l'immagine della associazione o essere lesivi della reputazione degli associati o di altre persone, Enti o Associazioni.**

Tutte le attività della associazione, dal punto di vista gestionale, devono essere ispirate alla massima correttezza, trasparenza e legittimità formale e sostanziale.

La Società adotta, e ne garantisce l'attuazione, un modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire comportamenti illeciti.

L'associazione opera nel pieno rispetto dell'ordinamento giuridico e sportivo vigente ed uniformano le proprie azioni e comportamenti ai principi di lealtà, onestà, correttezza e trasparenza in ogni aspetto riferibile alla propria attività.

L'associazione si impegna ad adottare tutte le misure necessarie dirette a facilitare la conoscenza e l'applicazione di tutte le norme contenute nel presente Codice Etico, prevedendo altresì sanzioni disciplinari nel caso di mancato rispetto delle stesse.

#### **Art. 6 – L'Associazione**

L'Associazione s'impegna a:

- operare nel pieno rispetto dell'ordinamento giuridico e sportivo vigente e ad uniformare le proprie azioni e comportamenti ai principi di lealtà, onestà, correttezza e trasparenza in ogni aspetto riferibile alla propria attività;
- diffondere una sana cultura sportiva, promuovendo e garantendo un ambiente che premi sia il *Fair Play* che il successo agonistico.
- adottare tutte le misure necessarie dirette a facilitare la conoscenza e l'applicazione di tutte le norme contenute nel presente Codice Etico, prevedendo altresì sanzioni disciplinari nel caso di mancato rispetto delle stesse.
- sostenere iniziative mirate alla promozione di azioni volte a prevenire il rischio di comportamenti non etici ed a cooperare attivamente alla ordinata civile convivenza sportiva.
- non intrattenere alcun rapporto con soggetti che non operino nel rispetto delle norme e dei principi espressi nel presente Codice Etico.
- osservare principi di comportamento basati su valori etici credendo nell'importanza della funzione sociale dello sport in generale e, in particolare, del gioco del basket, quale strumento di formazione, educazione, integrazione e aggregazione dei singoli individui.
- Promuovere lo sport e le sue regole esaltando i valori etici, umani e di fair-play assicurando pari opportunità a tutti e dedicando uguale attenzione ed interesse a tutti i ragazzi indipendentemente dalle potenzialità individuali.
- Garantire un ambiente sicuro, igienico e protetto promuovendo attività e programmi idonei ad atleti di ogni fascia d'età, assicurando che tutto lo staff ~~non~~ sia selezionato con accuratezza e sia qualificato per guidare, formare, educare ed allenare le diverse fasce di età.
- Assicurare ai genitori/tutori che i loro ragazzi saranno allenati allo sport e alle regole della vita, curando la loro crescita come atleti e come uomini, esaltando le loro qualità tecniche personali, e insegnando loro a metterle a disposizione del Gruppo.

L'Associazione, inoltre, garantisce che:

- tutti i suoi membri con responsabilità verso bambini e giovani sono qualificati per guidare, formare, educare ed allenare le diverse fasce di età;
- la salute, la sicurezza ed il benessere psico-fisico degli atleti, con particolare riferimento ai bambini e giovani, assumono un ruolo primario e quindi l'impegno sportivo ed agonistico richiesto, in relazione all'età, è adeguato alle condizioni fisiche ed al livello di preparazione e qualificazione raggiunto.

## **I DOVERI DELL'ASSOCIAZIONE**

La Società si impegna a:

- promuovere azioni volte a diffondere una sana cultura etico/sportiva;
- astenersi da qualsiasi condotta atta ad arrecare pregiudizio alla salute degli atleti, con particolare riferimento ai bambini e giovani, garantendo che la salute, la sicurezza ed il benessere psico-fisico assumano un ruolo primario;
- evitare comportamenti che in qualsiasi modo determinino o possano determinare incitamento alla violenza o ne costituiscano apologia;
- promuovere un tifo leale e responsabile;
- non premiare alcun comportamento sleale.

## IL SETTORE GIOVANILE

Costituisce obiettivo della Società:

- sostenere iniziative rivolte alla diffusione dello sport tra i giovanissimi;
- garantire che la salute, la sicurezza ed il benessere dei bambini e giovani atleti costituiscano uno scopo primario rispetto al successo sportivo o a qualsiasi altra considerazione;
- garantire il rispetto delle esigenze e bisogni particolari dei giovani e dei bambini in crescita consentendo processi graduali di partecipazione, dal livello ludico di base a quello agonistico;
- assicurare il rispetto delle esigenze di istruzione scolastica;
- garantire che tutti i soggetti con responsabilità verso i bambini e giovani siano ben qualificati per guidare, formare, educare ed allenare in funzione dei diversi livelli di impegno sportivo;
- garantire la necessaria vigilanza sui giovani e giovanissimi assicurando che le relazioni con gli stessi si svolgano in modo ineccepibile sotto il profilo della correttezza morale.

## QUOTA SOCIETARIA

Stabilire annualmente la quota di partecipazione alle attività prevedendo un contributo annuale che sia equo e che garantisca ad ogni iscritto:

- Campi di allenamento/gioco a disposizione dell'associazione: manutenzione ordinaria, pulizia, luce e riscaldamento;
- attrezzatura per l'allenamento: palloni e qualsiasi altra cosa propedeutica al lavoro tecnico ed atletico;
- abbigliamento sportivo per attività ufficiale e borsa. Per quelli di allenamento, la società può chiedere, all'atto dell'iscrizione o nel corso dell'anno, un contributo economico minimo di partecipazione.

## Art. 7 – I Dirigenti

I dirigenti dell'Associazione s'impegnano a:

- adeguare il proprio operato ai principi del presente Codice Etico;
- rispettare le leggi ed applicare tutte le norme di buona gestione delle attività sociali e delle risorse umane;
- adottare sempre le migliori pratiche disponibili e stimolare al miglioramento continuo tutti i collaboratori;
- rifiutare ogni forma di corruzione/concussione.

Inoltre, i dirigenti, in qualità di garanti del Codice Etico, hanno il compito di:

- divulgare il presente Codice e vigilare sul rispetto delle norme in esso previste;
- pronunciarsi sulle violazioni e adottare eventuali azioni disciplinari;
- esprimere pareri in merito a scelte di politica societaria al fine di garantirne la coerenza con le disposizioni del Codice Etico;
- procedere alla periodica revisione del Codice.

## Art. 8 – Lo Staff Tecnico

Gli allenatori e gli istruttori devono tenere un comportamento esemplare che costituisca un modello positivo sia nell'ambito sportivo che educativo, e devono trasmettere ai propri atleti valoricome rispetto, sportività, civiltà ed

integrità che vanno al di là del singolo risultato sportivo e che sono il fondamento stesso dello Sport.

Il comportamento degli allenatori deve essere sempre eticamente corretto nei confronti di tutte le componenti: atleti, colleghi, arbitri, dirigenti, genitori, tifosi e mezzi di informazione.

I tecnici sono presi ad esempio dai giovani come modelli di comportamento e devono comprendere la pesante influenza che parole ed atteggiamenti hanno nei confronti degli atleti che compongono la squadra.

Per queste ragioni i tecnici devono impegnarsi al rispetto dei seguenti principi:

- comportarsi sempre secondo i principi di lealtà e correttezza;
- promuovere lo sport e le sue regole esaltandone i valori etici, umani ed il *Fair Play*;
- non premiare comportamenti sleali, ma condannarli applicando sanzioni appropriate;
- rispettare gli ufficiali e i giudici di gara nella certezza che ogni decisione è presa in buona fede ed obiettivamente;
- rispettare tutti gli atleti, sia della squadra propria che di quelle avversarie, evitando atteggiamenti, frasi o gesti che possano offenderli;
- agire in modo responsabile sotto il profilo pedagogico ed educativo, educando gli atleti
- all'autonomia, all'autoresponsabilità, ad un comportamento socialmente positivo e leale;
- creare un'atmosfera e un ambiente piacevoli, antepoendo il benessere psico-fisico degli atleti al successo agonistico;
- trovare soluzioni aperte e giuste in caso di conflitti;
- sostenere e partecipare ad ogni iniziativa societaria volta alla promozione dello sport, dei suoi valori e principi etici, o comunque con finalità di carattere sociale ed educativo.
- non compiere atti diretti ad alterare artificiosamente lo svolgimento o il risultato di una gara o ad assicurare a chiunque un indebito vantaggio astenersi da qualsiasi condotta suscettibile di ledere l'integrità fisica e/o morale dell'avversario;
- segnalare agli organi societari preposti ogni situazione di conflitto di interessi anche solo apparente;
- garantire che la propria preparazione sia adatta ai bisogni dei giovani ed in particolare dei bambini in funzione dei diversi livelli di impegno sportivo;
- evitare atteggiamenti vessatori o esageratamente punitivi;
- evitare di suscitare nei giovani, e bambini in particolare, aspettative sproporzionate alle proprie effettive potenzialità;
- dedicare eguale attenzione ed interesse a tutti i bambini indipendentemente dalle potenzialità individuali;
- procedere, nella formazione delle squadre giovanili, alla selezione degli atleti tenuto conto non soltanto dei risultati sportivi e/o della condizione fisica bensì anche dell'impegno dimostrato, della condotta tenuta, del rispetto delle regole e delle persone;
- avere cura del materiale tecnico, degli attrezzi e delle strutture di gioco;
- vestire i colori della Società durante l'attività di palestra e le iniziative ad essa correlate.

La Società, infine, condanna qualsiasi atteggiamento aggressivo nei confronti degli atleti e non tollera l'uso delle bestemmie.

### **Regole per lo staff tecnico**

- Consultare il proprio dirigente sportivo prima di ogni eventuale provvedimento disciplinare per i giocatori.
- Indire riunioni generali con i genitori qualora fosse necessario.
- Mantenere buoni rapporti con i genitori di tutti i giocatori.
- Rendersi disponibili per eventuali colloqui individuali con i genitori, solo su appuntamento.
- Mantenere un atteggiamento equilibrato durante gli allenamenti: vietato insultare i giocatori, vietato sedersi o parlare con altre persone che non facciano parte del gruppo.
- Ad ogni inizio/fine allenamento controllare la presenza e la funzionalità di tutte le attrezzature necessarie per un corretto svolgimento della seduta.

Inoltre gli allenatori e gli istruttori devono:

- partecipare, se richiesto dai Responsabili della Società, alle riunioni con i genitori nel corso della stagione sportiva, di cui:
  - una ad inizio stagione, per la fondamentale, reciproca conoscenza, argomenti di carattere generale oltre quanto relativo alla informativa sui programmi tecnici e condividere logistica ed orari degli allenamenti;
  - una a fine stagione, per la condivisione dei risultati tecnici raggiunti ed alle indicazioni per la successiva stagione sportiva.

#### **Codice etico dell'allenatore:**

- Non spremere fino all'osso i propri atleti: vince anche chi si diverte;
- Non esistono solo i campioni;
- Sono i tanti partecipanti che fanno crescere uno sport;
- E quando incontri un campione insegnali anche l'umiltà.

#### **Art. 9 – Gli Atleti**

Gli atleti e tutti i praticanti attività sportiva devono perseguire il risultato sportivo ed il proprio successo personale nel rispetto dei principi previsti dal presente Codice Etico.

Gli atleti devono osservare il principio di solidarietà considerando più importante il rispetto dei valori sportivi rispetto al perseguimento del proprio successo.

Nella consapevolezza che il loro comportamento contribuisce a mantenere alto il valore dello sport gli atleti devono impegnarsi a:

- onorare lo sport e le sue regole attraverso una competizione corretta, giocando al meglio delle proprie possibilità e condizioni psico-fisiche, e comportandosi sempre secondo i principi di lealtà e correttezza;

- rifiutare ogni forma di doping;
- rispettare i compagni di squadra, lo staff tecnico e quello medico;
- rispettare gli avversari e i giudici, sicuri che le decisioni di questi ultimi sono sempre prese in buona fede ed obiettivamente;
- tenere un comportamento esemplare e usare sempre un linguaggio appropriato ed educato.
- astenersi dal compiere, con qualsiasi mezzo, atti diretti ad alterare artificialmente lo svolgimento o il risultato di una gara;
- astenersi da qualsiasi condotta suscettibile di ledere l'integrità fisica e/o morale degli avversari, rispettare gli stessi, i loro staff tecnici e dirigenziali;
- rispettare gli ufficiali e giudici di gara nella certezza che ogni decisione è presa in buona fede ed obiettivamente;
- adottare iniziative positive e/o comportamenti atti a sensibilizzare il pubblico delle manifestazioni sportive al rispetto degli atleti, delle squadre avversarie e dei relativisostenitori;
- astenersi dall'esprimere giudizi lesivi della reputazione dell'immagine e dignità personale di altre persone o organismi operanti nell'ordinamento sportivo;
- rispettare, sostenere ed aiutare i propri compagni di squadra e le scelte degli allenatori in ogni circostanza fuori e dentro il campo;
- praticare lo sport con passione e buona volontà, non dimenticando mai che lo sport è innanzitutto un gioco e che deve divertire.
- rispettare sempre le regole: prediligere la competizione corretta, impegnarsi sempre al meglio delle proprie possibilità e mantenere sempre un comportamento esemplare, leale e corretto, sia in campo che fuori.
- non condividere mai la violenza e la maleducazione e adottare sempre un linguaggio rispettoso nei confronti del pubblico, dei compagni, dei dirigenti e dei giudici.
- tenere un comportamento esemplare e usare sempre un linguaggio appropriato ed educato;
- non usare linguaggi scurrili o tanto meno le bestemmie;
- rispettare il risultato del campo in ogni sua forma: vincere sempre con modestia e perdere con dignità;
- rispettare, sostenere ed aiutare i compagni di squadra e le scelte dell'allenatore, in ogni circostanza dentro e fuori dal campo di gioco.
- rispettare, partecipare e sostenere tutte le attività proposte dall'associazione (allenamenti, manifestazioni, tornei, riunioni, ecc.). Pertanto tutti gli impegni presi con la Società vanno portati a termine, fino alla fine.
- avere cura del materiale tecnico, degli attrezzi e delle strutture di gioco messe a disposizione dalla Società.

**Importante!!!**

L'impegno scolastico riveste un'importanza fondamentale nell'attività di ogni atleta, ma anche la presenza costante agli allenamenti rappresenta un impegno assunto la cui inadempienza compromette anche l'attività di altre persone. Ogni atleta è pertanto invitato ad organizzare il proprio tempo in modo tale da non compromettere né l'impegno scolastico, né l'attività sportiva.

### **Tesseramento annuale**

Gli atleti che hanno sottoscritto il tesseramento per l'associazione o iscrizione di durata anche annuale, non possono firmare, nella stessa stagione sportiva, senza aver ottenuto la relativa autorizzazione della Società, un

altro tesseramento o iscrizione con Società praticanti la stessa Disciplina Sportiva pena il deferimento agli Ordini di Giustizia Sportiva della Federazione Italiana Pallacanestro o degli Enti di Promozione Sportiva a cui la Società è affiliata.

Eventuali contatti, suggerimenti od inviti di qualsiasi genere provenienti da parte di rappresentanti riconducibili in qualsiasi veste a Società consorelle, deve essere immediatamente portato a conoscenza della Società.

Tali comportamenti, come evidente, rappresentano, oltre che la mancanza di Etica Sportiva dei proponenti, anche la sopraffazione dell'impegno e della correttezza della nostra Società. L'inadempienza a questo principio potrà rappresentare causa di provvedimenti a carico dell'atleta e segnalazione verso gli organi disciplinari preposti della Federazione Italiana Pallacanestro.

#### **Codice Etico dell'atleta:**

- Frequentare gli allenamenti con costanza ed assiduità, rispettando gli orari e l'integrità delle strutture per la pratica sportiva;
- Praticare lo sport con passione e buona volontà, non dimenticando mai che lo sport innanzitutto è un gioco;
- Rispettare le norme delle federazioni e degli enti di promozione sportiva ed accettare le decisioni dell'allenatore e dei giudici di gara, anche quando queste non sembrano condivisibili;
- Saper vincere senza presunzione e saper perdere senza eccessiva amarezza;
- Adottare un comportamento adeguato all'etica sportiva sia in caso di vittoria che in caso di sconfitta;
- Aver cura della divisa sociale, nonché delle attrezzature sportive di cui si fa uso;
- Rispettare l'avversario;
- Dare il massimo delle proprie possibilità nell'intento di favorire il successo della società;
- Ricordarsi che non si gareggia solo per sé stessi, ma che in gara si rappresentano anche i propri compagni di squadra;
- Comportarsi in maniera dignitosa prima, durante e dopo la gara;
- Adottare un linguaggio rispettoso nei confronti del pubblico, dei compagni, dei dirigenti e dei giudici.

#### **Art. 10 – I Genitori degli Atleti**

Nell'ambito sportivo giovanile e non, i Genitori svolgono un ruolo fondamentale nell'educare e nello stimolare i loro figli verso una sana pratica sportiva sia essa ludica, pre-agonistica od agonistica.

Essere genitori di un bambino/ragazzo che pratica uno Sport a qualsiasi livello è impegnativo perché bisogna capire cosa è lo Sport, cosa può insegnare, cosa ci regala e quali sacrifici pretende.

Se si vuole preparare i ragazzi alla vita da adulto dobbiamo pretendere che i ragazzi imparino ad impegnarsi ed applicarsi per il miglioramento delle proprie capacità e caratteristiche fisiche e tecniche rispettando le regole, non eludendo i doveri che spettano loro e pagando, eventualmente il prezzo delle eventuali mancanze con una sempre giusta ma doverosa fermezza.

L'esperienza consiglia quindi di indicare ed invitare i Genitori ad assumere alcuni fondamentali atteggiamenti, e quelli da evitare nell'interesse dei giovani atleti, delle loro stesse famiglie e della nostra associazione.

I genitori devono anche condividere le scelte educative proposte dallo staff tecnico e dirigenziale, purché rispettose di quanto previsto dal presente Codice Etico, consigliare e anche criticare costruttivamente dialogando con i dirigenti della società.

Pertanto i genitori, nella condivisione degli obiettivi che l'associazione si prefigge attraverso l'adozione del presente Codice Etico, in considerazione del loro ruolo di educatori e primi insegnanti delle regole di comportamento, di un'autentica cultura dello sport e dei suoi valori etici, si impegnano a:

- a tenere una condotta ispirata alla convivenza civile, al rispetto dell'avversario ed alla condivisione dello spirito del gioco durante gli allenamenti e soprattutto durante le gare sportive.
- non esercitare pressioni psicologiche eccessive sugli atleti per il perseguimento dei soli risultati sportivi;
- accettare e rispettare le decisioni dello staff tecnico evitando qualunque forma di interferenza nelle loro scelte;
- astenersi da atteggiamenti, frasi o gesti che possano offendere gli atleti in campo e gli allenatori;
- incoraggiare la lealtà sportiva manifestando un sostegno positivo verso tutti gli atleti, sia della propria squadra che delle squadre avversarie, e mantenendo un comportamento responsabile verso i sostenitori delle squadre avversarie;
- rispettare gli ufficiali e i giudici di gara nella certezza che ogni decisione è presa in buona fede ed obiettivamente.
- far vivere ai giovani atleti, ed in particolare ai bambini, un'esperienza sportiva che li educi ad una sana attività fisico-motoria antepoendo la salute ed il benessere psico-fisico ad ogni altra considerazione;
- favorire nei processi educativi la cultura del fair play e della solidarietà nello sport;
- evitare di suscitare e/o alimentare aspettative sproporzionate alle loro possibilità;
- promuovere un'esperienza sportiva che sappia valorizzare le potenzialità dei propri figli nel rispetto delle loro esigenze primarie e dei loro bisogni particolari, propri dei naturali processi di crescita, evitando ogni forma di pressione anche psicologica e favorendo un equilibrio ed armonico sviluppo delle abilità psico-motorie;
- mettere in risalto il piacere e la soddisfazione di praticare sport e a non esercitare pressioni indebite o contrarie al diritto del giovane e/o bambino di scegliere liberamente sulla sua partecipazione;
- insegnare ai ragazzi ad avere impegno, costanza, senso di responsabilità e rispetto delle regole e delle persone: lo sport è un diritto ma anche un dovere;
- contribuire a creare le condizioni affinché i propri figli provino piacere ed interesse per lo sport;
- saper essere presenti senza dare soluzioni pronte, o chiedergli troppo o troppo poco, o fargli credere di essere "più forte" di quello che è;
- ricordare sempre che tutti hanno potenzialità, limiti, obiettivi, desideri, bisogni, motivazioni e incertezze che li possono portare ad errori ed insuccessi;
- essere obiettivi ed usare messaggi chiari apprezzandoli per ciò che sanno fare esercitando, insieme una serena analisi critica.
- Infondere sempre ai propri figli serenità, sia per quanto riguarda il loro rendimento che quello degli altri;
- condannare un cattivo comportamento ed un linguaggio non idoneo e favorire l'importanza del fair-play e della solidarietà nello sport;

- lasciare che il proprio figlio si **viva il Gruppo**, ricordando che la gara e l'allenamento iniziano nello spogliatoio, continuano in campo e finiscono con la doccia;
- non inveire verso gli atleti che sbagliano, incoraggiarli invece e sostenerli, specialmente se fanno errori;
- riconoscere sempre che i figli giocano per il loro divertimento, non ossessionandoli per il conseguimento di risultati ad ogni costo.
- rispettare gli impegni, gli orari e le regole propri dell'associazione,
- avere cura del materiale tecnico, degli attrezzi e delle strutture di gioco;

#### **Art. 11 - PER I GENITORI**

Per ogni problema che dovesse sorgere nell'ambito dell'attività sportiva (gare, allenamenti ecc.), o se notate che alcuni atteggiamenti del vostro ragazzo siano da segnalare, rivolgersi personalmente al Dirigente, all'Allenatore o al Responsabile dell'Area Tecnica per la valutazione del problema evidenziato. Questo contribuirà a fare in modo che eventuali vostri dubbi siano costruttivi per il bene di vostro figlio e dei suoi compagni.

Particolare importanza è data al rendimento scolastico degli atleti: si richiede ai genitori la massima collaborazione con la società per eventuali provvedimenti da prendere in ambito sportivo per migliorare i risultati scolastici e viceversa.

#### **Quota annuale**

Il pagamento della quota annuale consente alla Società di garantire ad ogni singolo atleta che gli siano garantiti tre diritti essenziali:

- palestra/e di allenamento/gioco: manutenzione ordinaria, pulizia, luce e riscaldamento;
- attrezzatura per l'allenamento: palloni e qualsiasi altra cosa propedeutica al lavoro tecnico ed atletico;
- abbigliamento sportivo: completo di gioco, tuta e borsa; per quelli di allenamento, la società può chiedere nel corso dell'anno un contributo economico minimo.

La quota non dà garanzia che il proprio figlio giocherà le partite. Pertanto le scelte tecniche degli allenatori/istruttori non possono essere oggetto di discussione da parte dei genitori, purché avvenute in regime delle disposizioni previste dal presente Codice Etico.

#### **Regole per i genitori in riferimento alle partite:**

- assumere, durante lo svolgimento delle competizioni, atteggiamenti e comportamenti che possano rappresentare un modello positivo da seguire per i propri figli e che tutelino l'immagine della Società;
- divertirsi e applaudire, più forte che si può, assumendo, durante lo svolgimento delle competizioni, atteggiamenti e comportamenti coerenti con i principi del presente Codice Etico affinché essi possano rappresentare un modello positivo da seguire per i propri figli;
- l'orario di ritrovo per le partite casalinghe e per quelle fuori casa, comunicato dall'allenatore e/o dal dirigente

accompagnatore agli atleti e comunque affisse in bacheca e/o comunicate via mailing list, deve essere rispettato;

- è vietato rivolgersi agli arbitri, agli avversari o al pubblico avversario in maniera irrispettosa, maleducata. Tali atteggiamenti sono assolutamente nocivi al processo formativo dei ragazzi e oltretutto, vengono sanzionati dalla Federazione con multe a carico della Società.
- al termine di ogni gara, riservare un applauso dedicato alla squadra avversaria, qualunque sia stato il risultato finale, è sinonimo di grande sportività;
- durante le partite è assolutamente vietato entrare in campo ed avvicinarsi agli arbitri e al tavolo dei punti. A tal proposito la Società esorta il proprio staff tecnico e dirigenziale a ritirare la squadra dal campo di gioco (con relativa squalifica, perdita dell'incontro e multa economica a carico della società che rivarrà a sua volta verso i soggetti responsabili) qualora si verificasse anche un minimo accenno di atteggiamento scorretto dei propri sostenitori nei confronti di giocatori, arbitri e avversari.

#### **Codice Etico del genitore:**

- Aiutare i propri figli a capire le giuste motivazioni per praticare l'attività sportiva sia agonistica che amatoriale;
- Essere di esempio con un comportamento corretto in ogni situazione;
- Non fare carico sui figli delle proprie ambizioni;
- Non criticare mai l'allenatore o i dirigenti della società in presenza dei figli;
- Riconoscere, oltre alle performance dei propri figli, anche quelle degli altri atleti;
- Non fare da secondo allenatore: un allenatore può bastare;
- Accettare le decisioni dell'allenatore e dei giudici di gara, anche quando queste non sembrano condivisibili.

#### **art 12 – SOSTENITORI DELLA SQUADRA**

I genitori non fanno parte del "gruppo", ma sono i primi "sostenitori" indispensabili assieme ai loro parenti e amici che possono presiedere agli allenamenti o alle gare.

I sostenitori della squadra, nella condivisione degli obiettivi che l'associazione si prefigge attraverso l'applicazione del presente Codice Etico, consapevoli delle loro responsabilità al fine di contribuire allo svolgimento delle manifestazioni sportive nel più assoluto rispetto dei valori etici insiti nelle stesse, si impegnano a:

- adottare ogni iniziativa ritenuta utile al fine di evitare la politicizzazione dei loro gruppi;
- evitare comportamenti che in qualsiasi modo determinino o possano determinare incitamento alla violenza o ne costituiscano apologia;
- evitare comportamenti che possano essere lesivi dell'incolumità fisica altrui e/o determinare situazioni di pericolo, anche solo potenziale, per il sereno svolgimento delle manifestazioni sportive;
- favorire la diffusione di comportamenti coscienti tesi a manifestare apprezzamento per le vittorie degli avversari nel rispetto di tutti gli atleti e delle loro squadre;
- favorire la diffusione di comportamenti tesi ad accettare gli errori arbitrali nella certezza della buona

- fede e obiettività dei direttori di gara;
- evitare comportamenti discriminatori in relazione alla razza, origine etnica o territoriale, sesso o orientamenti sessuali, età, condizione psico-fisica sensoriale, religione, opinioni politiche.

### **Art. 13 - LA SALUTE**

Gli atleti, come previsto dal Regolamento Sanitario Sportivo della FIP, del CSI e del CONI, devono sottoporsi annualmente alla visita medica per l' idoneità sportiva agonistica

La Società non permetterà in alcun modo ad atleti non provvisti di tale idoneità, né di giocare né di allenarsi.

Qualora un atleta non si presenti alla visita medica nel giorno ed orario stabilito, dovrà effettuare la visita, a propria cura e spese, presso un centro privato autorizzato.

Tutte le attività degli atleti, svolte per l' associazione, saranno coperte da polizza assicurativa basica delle varie federazioni o enti. Chiunque può accedere a polizze integrative personalizzate chiedendo all' associazione.

Il genitore dell' atleta si assume tutte le responsabilità per gli eventuali rischi derivanti dalla pratica sportiva della pallacanestro. Solleva l' associazione e gli allenatori da ogni responsabilità per gli eventuali infortuni che possano derivare dall' attività della pallacanestro, rinuncia a qualsiasi azione futura volta ad ottenere il risarcimento degli eventuali danni nonché al relativo diritto, fermi restando i diritti e i risarcimenti derivanti dalle coperture.

In caso di infortunio in occasioni di allenamenti e/o gare, è necessario contattare immediatamente l' associazione per avviare le pratiche assicurative del caso.

L' assunzione di sostanze stupefacenti costituisce causa di immediata sospensione degli allenamenti.

### **Art. 14 - LA COMUNICAZIONE**

La comunicazione riguardante informazioni relative ai gruppi di attività per Allenamenti ed attività agonistica avverrà esclusivamente attraverso i gruppi di comunicazione Whatsapp appositamente aperti.

Tali gruppi dovranno, quindi, essere utilizzati solo ed esclusivamente per comunicazioni di carattere Organizzativo - Informativo da parte della Società, degli Allenatori e degli Atleti.

Qualsiasi altra corrispondenza di carattere personale o di commento attraverso tali gruppi, dovrà essere evitata.

**Si ribadisce che eventuali atti di bullismo o commenti inadeguati alla normale, civile convivenza e rispetto verso gli altri, espressi anche attraverso i social networks, e di cui la Società verrà a conoscenza, saranno pesantemente sanzionati.**

## **Art. 15 – Azioni Disciplinari**

Eventuali violazioni del presente Codice Etico da parte di chiunque saranno valutate dal Consiglio Direttivo che funge da Comitato dei Garanti, che avrà il compito di verificare la notizia e quindi ascolterà le testimonianze di tutte le parti in causa. Nel caso di accertamento delle violazioni, il Consiglio Direttivo deciderà l'azione disciplinare da intraprendere.

Le azioni disciplinari possibili sono le seguenti:

- richiamo verbale non ufficiale, nei casi di mancanze di minore entità;
- richiamo ufficiale verbale o scritto, nei casi di ripetute trasgressioni non gravi;
- sospensione dall'attività per un periodo di tempo, nei casi di gravi violazioni delle norme e/o reiterate ammonizioni;
- espulsione dall'Associazione, nei casi di gravi violazioni delle norme e/o comportamenti incompatibili con i valori e i principi del Codice etico.

Ogni tipo di decisione adottata verrà comunicata al diretto interessato o, in caso di minorenni, ai maggiorenni responsabili.

Eventuali provvedimenti di sospensione dalle attività societarie non potranno comportare la riduzione proporzionale della quota associativa.